



Ai Direttori dei Municipi

Ai Direttori delle Direzioni Socio Educative

e p.c.: All'Assessore alla Persona, Scuola e Comunità Solidale

Ai Presidenti dei Municipi

Agli Assessori con delega alla Scuola dei Municipi

Oggetto: Attività Integrate nei servizi educativi e scolastici di Roma Capitale

Pervengono a questo Dipartimento numerose richieste di chiarimenti riguardo alle modalità di utilizzo e svolgimento delle attività integrate che, ormai da molto tempo, si inseriscono nel panorama educativo e didattico come prassi consolidata all'interno dei Servizi Educativi e Scolastici di Roma Capitale.

A tal proposito, è necessario prevedere una loro regolamentazione, al fine di garantire la massima inclusione di tutti i bambini, la sicurezza e la tutela degli stessi nonché la loro rispondenza alle finalità formative dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia di Roma Capitale.

Tali attività, a carattere educativo e formativo, possono essere scelte dai Gruppi educativi e Collegi docenti e inserite nel Progetto Educativo (PE) dei Nidi e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) delle Scuole dell'Infanzia, in coerenza con la progettazione pedagogica dei servizi, nelle more dell'approvazione del redigendo Regolamento zero sei anni.

Esse, pur rappresentando un'opportunità di potenziamento dell'offerta formativa, possono rischiare di sovrapporsi e sostituirsi alle programmazioni didattiche. Pertanto, risulta indispensabile una valutazione ponderata da parte dei Gruppi educativi e Collegi docenti, atta a sostenere la motivazione a perfezionare ed ampliare il curriculum con nuovi percorsi didattici che coinvolgono le diverse dimensioni dello sviluppo infantile (psicofisica, cognitiva, affettiva, sociale, relazionale, espressiva, estetica, etc.).

In questa prospettiva, educatrici e insegnanti collegialmente definiscono e realizzano progetti pedagogici ponendoli in relazione con i bisogni evolutivi dei bambini, valutando tali proposte di ampliamento anche tenendo conto delle esigenze del contesto culturale e sociale. I progetti devono avere una durata predefinita, indicare con chiarezza gli obiettivi ed essere sottoposti a valutazione dei risultati, sulla base dei quali può essere arricchito il curriculum.

Infatti, la psicomotricità, come i linguaggi e le modalità espressive (il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e le esperienze grafico-pittoriche), ad esempio, rientrano già nella programmazione curricolare, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali del Curriculum della Scuola dell'Infanzia del 2012 e dal Modello Educativo dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia di Roma Capitale.

Tuttavia, nell'ambito di un approccio formativo globale, educatrici e insegnanti possono individuare ulteriori percorsi e occasioni ludico-didattiche volte a potenziare lo sviluppo di competenze e abilità, in particolare nell'ambito della promozione e della diffusione di buone pratiche, spaziando dall'arte alla



lettura per l'infanzia, dalla musica alla scienza e alla conoscenza dell'ambiente, approfondendo i seguenti campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, la conoscenza del mondo.

Tali attività ludiche strutturate dovranno prevedere il coinvolgimento attivo e autonomo di ogni bambino attraverso il suo fare concreto, la cooperazione tra pari e l'interazione in piccoli gruppi.

Nel momento in cui viene individuata un'attività integrata, essa dovrà essere esplicitata nella programmazione settimanale del servizio, la quale tiene conto dell'articolazione della giornata educativa (gioco, apprendimento, vita collettiva) e dell'organizzazione del personale.

Si specifica che, qualora l'attività sia a conduzione esterna, lo svolgimento del percorso didattico dovrà avvenire in presenza di educatrici e insegnanti individuate, in sede collegiale, dal Gruppo educativo/Collegio docente.

Tale affiancamento del personale educativo/scolastico ai soggetti esterni rappresenterà una preziosa occasione formativa teorico-esperienziale che consentirà alle educatrici/insegnanti di acquisire ulteriori competenze per riproporre il percorso didattico ai bambini.

Per questo motivo, la scelta dell'attività integrata dovrà essere sottoposta a verifica annuale da parte del Gruppo educativo/Collegio docente, per monitorare l'andamento dei percorsi attivati e non incorrere in scelte che possano invece sminuire o compromettere gli obiettivi istituzionali volti alla piena formazione della persona.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno anticipare – seppure a grandi linee – le ipotesi di alcuni contenuti delle attività integrative, che saranno inseriti nella proposta di Regolamento dei Servizi Educativi e Scolastici zero sei anni di Roma Capitale, in via di definizione, anche al fine di consentire a codeste Strutture, qualora intendano emettere dei bandi per l'affidamento dei servizi di che trattasi, di tenerne conto.

Nel citato redigendo Regolamento si procederà ad inserire un articolo dedicato alle attività improntato ai seguenti principi:

- integrazione e rispondenza ai bisogni formativi formulati nei PTOF, POF e nei PE;
- legittimità dell'azione amministrativa;
- inclusione di tutti i bambini;
- sicurezza e tutela dei bambini;
- gratuità delle attività extra-curricolari integrate per gli alunni;
- ricorso al finanziamento da parte delle famiglie solo qualora il servizio non sia realizzabile in forma gratuita ovvero finanziabile dall'Amministrazione e comunque in accordo con l'Assemblea dei Genitori;
- tracciabilità e rendicontazione degli importi eventualmente a carico delle famiglie;
- formazione di albi dinamici di soggetti attuatori qualificati (associazioni e singoli esperti) cui far riferimento per l'organizzazione di tali attività;
- possibilità di iscrizione agli albi, da parte dei soggetti interessati a fornire servizi educativi extra-curricolari nell'ambito dei Servizi Educativi e Scolastici di Roma Capitale, in qualsiasi momento, previa verifica del possesso dei requisiti prestabiliti;
- ricorso ai soggetti attuatori esterni (solo se inclusi negli albi) unicamente ove indispensabile;
- pari opportunità a partecipare e rotazione dei soggetti attuatori;
- attivazione di percorsi condivisi con le strutture territoriali per tenere conto delle proposte progettuali già comprese nei POF e PTOF.



Pertanto, nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento, occorre realizzare le correnti attività programmatiche in forma orientata ai contenuti nel futuro testo regolamentare, affinché la programmazione stessa, risultando conforme ai succitati principi generali, possa essere legittimamente attuata anche una volta vigente il nuovo Regolamento.

A tal fine si chiede alle SS.LL. di impartire le necessarie disposizioni affinché le attività integrate siano realizzate nel rispetto dei suddetti principi generali e secondo le indicazioni di seguito riportate.

Le attività integrate devono essere condotte preferibilmente a cura di educatrici/insegnanti in organico nel Servizio, con esperienze e competenze specifiche nell'ambito dei percorsi educativi/didattici di potenziamento, individuati collegialmente. In questo caso, le attività extracurricolari integrate non avranno costi aggiuntivi a carico delle famiglie e dell'Amministrazione.

Diversamente, le attività integrate possono essere realizzate affidando la loro conduzione a soggetti attuatori qualificati (associazioni o singoli esperti). In tal caso, gli organismi di partecipazione democratica dei Nidi e Scuole dell'Infanzia capitolini (Comitato di gestione/Consiglio di Scuola) possono ricorrere al finanziamento da parte delle famiglie e comunque in accordo con l'Assemblea dei Genitori.

I soggetti che forniscono servizi educativi extracurricolari, nell'ambito dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia di Roma Capitale, dovranno essere inseriti in Albi municipali, previa verifica del possesso di requisiti prestabiliti, in appositi Avvisi Pubblici.

Nello specifico, particolare attenzione dovrà essere data alla valutazione dei titoli dell'Associazione/singolo esperto che rilevi un'esperienza almeno triennale attinente alla tipologia dei percorsi didattici offerti e un'esperienza lavorativa specifica nel settore dei Servizi 0/6 anni.

Si dovrà inoltre prevedere che i soggetti attuatori presentino una polizza per gli infortuni al fine di manlevare l'Amministrazione da qualsiasi richiesta di risarcimento dei danni e che sia garantita la tracciabilità e la rendicontazione degli importi a carico delle famiglie.

Gli Albi dovranno essere caratterizzati da elementi dinamici quali: pari opportunità di partecipazione, rotazione (l'Associazione/singolo esperto non può svolgere l'attività integrata più di un triennio nella stessa struttura) e possibilità, da parte dei soggetti attuatori, di presentare domanda d'iscrizione in qualsiasi momento.

Nell'auspicio di aver fornito utili elementi di lavoro, il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e/o necessità.

Il Direttore della Direzione
Patrizia Piomboni

Il Direttore del Dipartimento
Luisa Massimiani